

Atletica

Gli azzurri in partenza per i mondiali a Tokyo. Le speranze emiliane sono Dosso e Fantini



Su 90 atleti convocati per i Mondiali di atletica che si disputeranno a Tokyo, ben 19 arrivano dall'Emilia Romagna. Per molti di loro in realtà è una provenienza solo formale legata all'appartenenza al Gruppo sportivo dei Carabinieri che ha sede a Bologna, ma ci sono anche alcune storie che affondano le radici nella nostra terra. A partire da Zaynab Dosso (nella foto Getty Images), centometrista che da

Rubiera ha spiccato il volo per diventare la donna più veloce d'Italia per arrivare alla fidentina Sara Fantini, oro agli Europei del 2024 nel lancio del martello. Da Fidenza arriva anche Ayomide Folorunso che alle Olimpiadi di Parigi è arrivata in semifinali nei 400 ostacoli. Attenzione pure al triplista piacentino Andrea Dallavalle, fresco di record personale e bronzo europeo indoor nel 2025. (m. vi.)

Lo studio Il 10% della ricchezza turistica annuale arriva dai rossoblù e dalla Virtus

di Marco Vigarani

Ricerca StageUp

Ieri a Farete la società bolognese StageUp ha presentato lo studio sull'indotto generato in città dalle competizioni sportive: l'impatto economico complessivo è stato di 103 milioni di euro tra la Champions League del Bologna e la Virtus in Europa.

I posti di lavoro

Una vera e propria cascata di denaro sulla città grazie al Bologna e alla Virtus: il 10% della ricchezza turistica annuale è arrivato dagli eventi sportivi e sono stati creati 1.300 nuovi posti di lavoro in tutto.

Parla Palazzi

A presentare la ricerca il numero uno di StageUp Giovanni Palazzi: «Lo sport professionistico è un attivatore della comunità, questi numeri sono il frutto di risultati sul campo, investimenti, capacità e passione dei cittadini».

Gli alberghi

Il dg di Bologna Welcome Romano spiega: «In occasione delle gare europee del Bologna gli alberghi hanno fatto segnare dal 15 al 20% di presenze in più».



Storia L'esordio casalingo del Bologna nell'ultima Champions League, al Dall'Ara contro lo Shakhtar Donetsk (foto LaPresse)

Un affare da 103 milioni Lo sport trascina Bologna

1.300 nuovi posti di lavoro generati grazie alle coppe europee

mosso quasi 950mila presenze per le 64 partite proposte nell'arco della stagione (607mila il Bologna e 275mila la Virtus).

La doppia campagna internazionale di Champions League e Eurolega ha avuto un peso notevole nella lettura dell'ultima annata e lo ha sottolineato il dg di Bologna Welcome Patrik Romano: «In occasione delle gare europee dei rossoblù gli alberghi hanno fatto segnare fra il 15 e il 20% di presenze in più. Per quella contro il Monaco le strutture erano piene al 95%». Al suo fianco erano presenti gli amministratori delegati

dei due club che hanno commentato i dati della ricerca e tratto spunti di riflessione. «Il calcio è la principale industria italiana delle emozioni — ha detto il dirigente rossoblù Claudio Fenucci — e genera 11 miliardi sul Pil nazionale. Sono numeri molto significativi che però spesso non trovano adeguato riconoscimento in particolare nell'interlocuzione con la politica. In particolare vorrei aggiungere ai dati relativi al Bologna anche altri 25 milioni che investiamo ogni anno sul territorio. Senza dimenticare mai che abbiamo anche un impatto sociale con tante atti-

99

Palazzi
Questi numeri sono frutto di capacità, investimenti, risultati e passione dei cittadini bolognesi

vità che ci permettono di essere un fattore di aggregazione per la comunità cittadina». Un pensiero condiviso da Marco Comellini: «Virtus e Bologna sono ambasciatori e portabandiera del territorio bolognese nel mondo. Basti pensare che l'Eurolega quest'anno ci permetterà di toccare dodici nazioni differenti e sbarcare pure a Dubai. Ogni partita è una finestra sul mondo che racconta Bologna e le sue eccellenze. Lo sport è un asset strategico per la città e dobbiamo continuare a investire per creare un ecosistema che porti valore a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro del Dall'Ara

Fenucci rilancia «La soluzione migliore? Uno stadio nuovo»

Lo stadio e Lucumi, due voci importanti per il Bologna toccate dall'ad Fenucci. «Siamo soddisfatti per tutti i ragazzi rimasti in squadra, abbiamo perso due giocatori importanti ma è rimasto Lucumi, che aveva delle offerte e con il quale parleremo quando torna dalla nazionale per un rinnovo del contratto (biennale, ndr) per dargli una giusta soddisfazione economica». Poi lo stadio, fondamentale asset societario oggi più che in passato, visto il ritorno convinto sugli spalti del pubblico dopo il Covid. Aumenterebbero i ricavi a fronte di una diminuzione dei diritti tv ormai certificata. Bologna è al bivio: il restyling deluxe del Dall'Ara, seppur tutto pronto, con l'aumento di 80 milioni dei costi degli ultimi 5 anni, si allontana. Il piano B ventilato dal



Rossoblù L'ad Fenucci a Farete

sindaco Lepore, con un intervento più light (ma serve un nuovo progetto), sarebbe tutt'altro che un viaggio nel futuro: torna così l'idea di un impianto nuovo di zecca da realizzarsi altrove, ipotesi sempre respinta da Palazzo d'Accursio. Ora però non si può non parlarne e così ha fatto ieri Fenucci, «se non arrivano i finanziamenti da Roma e considerando che il piano B avrebbe comunque tempi lunghi, realizzare uno stadio nuovo sarebbe la soluzione migliore per noi: si spenderebbero circa 40 milioni in meno, avremmo maggiori ricavi dalle aree vip, che valgono circa l'80% dei profitti, e un impianto con parcheggi e una reale prospettiva futura». E il Comune, da sempre contrario, che ne pensa?

«Intanto vediamo con le due ipotesi di restyling», dribbla l'ad. Palazzo d'Accursio tace, ma già lo stadio temporaneo al Caab consumerebbe suolo e poi c'è il tram che col nuovo impianto lì (il piano C) verrebbe valorizzato liberando i famosi 40 milioni comuni sul restyling, da usare magari per rifunzionalizzare il Dall'Ara.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I bianconeri

«L'Eurosponsor? Siamo al lavoro su base triennale»

L'ad Comellini analizza la situazione



Dirigente Marco Comellini (LaPresse)

Mentre la Virtus inizia a sudare in campo nelle prime amichevoli, torna farsi sentire la voce della dirigenza con l'amministratore delegato Marco Comellini che, a margine dell'evento a cui ha presenziato in Fiera, ha fatto il punto della situazione. «La licenza triennale ottenuta da Eurolega — ha detto il dirigente bianconero — per noi è una garanzia importantissima che ci permette di lavorare e pianificare in una certa direzione. È un grandissimo investimento con 19 trasferte e tanti viaggi. C'è un progetto molto preciso da parte del club che si basa anche sulla certezza di avere nell'arco di circa 15 mesi una nuova casa più funzionale e in li-

ne con le esigenze delle grandi realtà europee».

Essendo proprio a pochi metri dal cantiere della nuova arena virtussina che sorgerà al posto del padiglione 35, Comellini ha anche confermato le tempistiche di realizzazione

del progetto: «La prima pietra è stata posata a giugno e adesso i lavori proseguono spediti. Mi piace sottolineare il fatto che sarà una casa per tutte le attività di Virtus ma anche per tutta la città. L'impegno che abbiamo preso è quello di consegnare l'impianto in tempo per la Coppa Davis che si svolgerà a novembre 2026. Virtus quindi dovrà rimandare a dicembre l'ingresso, ma siamo lieti e orgogliosi di farlo». Non è ancora dato sapere quale sarà il nome del palasport, per il quale la Virtus sta cercando un partner che possa mettere il suo brand e sostenere così gli sforzi fatti dal club.

Parallelamente prosegue anche la ricerca di uno spon-

sor che affianchi la campagna europea, dopo avere griffato Olidata la divisa per il campionato. «Stiamo ancora cercando di individuare uno sponsor di Eurolega che creda in questa progettualità — ha spiegato Comellini —, siamo al lavoro su tutti i fronti per identificare un partner che abbia voglia di affiancarci in questo cammino particolarmente ambizioso per i prossimi tre anni». L'idea è quella di sottoscrivere un accordo che copra l'intera durata della licenza concessa alla Virtus dal board di Eurolega, per un investimento complessivo decisamente corposo e un sostegno duraturo. Chiusura dedicata alla nuova avventura di Iba Tv, la piattaforma autoprodotta per le gare del campionato che nelle prossime ore svelerà la proposta economica ai tifosi: «È un'altra sfida molto importante che permette alle società del campionato di investire su se stesse». Oggi, dopo un giorno libero, la squadra torna in palestra e domani sarà impegnata nel Torneo di Lucca.

m. vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



● La squadra di Dusko Ivanovic (Ciamillo) sarà impegnata nel weekend al torneo di Lucca. Domani sera i bianconeri scenderanno in campo alle 21 contro Napoli